



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

Cod. Fisc.: 91002500881 – Cod. Mecc. RGIC802008 - Tel. +390932980592 -

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciascascoglitti.it

Posta elettronica certificata: icsciascascoglitti@pec.it

REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Premessa

I Dipartimenti, costituiti nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, rappresentano un'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.

Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, in quanto:

- promuovono e realizzano la progettazione del curriculum per competenze
- sostengono, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra le scuole
- valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento
- sono sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari
- curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche

I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico che, su proposta dei docenti, nomina un coordinatore di dipartimento, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

ART. 1 – COMPOSIZIONE

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per discipline d'ambito secondo aggregazioni funzionali.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SONO COSI' STRUTTURATI

DIPARTIMENTI	COMPOSIZIONE	COORDINATORE
DIPARTIMENTO LINGUISTICO – LETTERARIO	Docenti di italiano Docenti di storia Docenti di geografia Docenti di lingua straniera Docenti di religione	n.1 docente
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	Docenti di matematica Docenti di scienze Docenti di TECNOLOGIA	n.1 docente
DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI	Docenti di ed. artistica Docenti di ed. musicale Docenti di strumento musicale Docenti di ed. fisica	n.1 docente
DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	Docenti di sostegno	n.1 docente

I DIPARTIMENTI DI SETTORE –SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SONO COSI' STRUTTURATI

DIPARTIMENTI	COMPOSIZIONE	COORDINATORE
DIPARTIMENTO SCUOLA INFANZIA	DOCENTI PER SEZIONI PARALLELE	n.1 docente
DIPARTIMENTO SCUOLA PRIMARIA	DOCENTI PER CLASSI PARALLELE	n.1 docente

ART. 2 - COMPITI DEL DIPARTIMENTO

- ~ Concordare ad adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale
- ~ Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita con riferimento al Curricolo verticale di Istituto.
- ~ Definire gli standard minimi richiesti a livelli di conoscenze e competenze.
- ~ Definire i criteri della valutazione per competenze.
- ~ Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare.
- ~ Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso, intermedie e finali.
- ~ Progettare interventi di recupero e sostegno didattico.
- ~ Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e di materiali didattici.
- ~ Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

ART. 3- FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti.

Ciascun incontro sarà finalizzato all'individuazione e formulazione, in seguito a discussione, delle proposte da presentare al Collegio dei docenti.

Le proposte:

- vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P.t.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
- una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
- le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- la discussione e le proposte sono riportate a verbale ;

ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente scolastico.

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore.

Le riunioni dipartimentali si svolgono in 4 momenti dell'anno scolastico ed hanno la durata di almeno 1,5 h per incontro.

I riunione (prima dell'inizio delle attività didattiche - settembre):

- definizione delle linee guida per l'elaborazione del piano di lavoro disciplinare;
- verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
- progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso;
- individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica;
- condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- proposte di percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, docenti.

II riunione (inizio attività didattiche - ottobre/novembre)

- elaborazione della programmazione didattica e disciplinare;
- definizione dei livelli di apprendimento;
- proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- proposte di attività interdisciplinari;

- proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate;
- proposte di acquisto materiali utili per la didattica;
- progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni intermedie;
- coordinamento iniziative di orientamento in accordo con la Funzione Strumentale o il referente per l'Orientamento.

III riunione (dopo la fine del quadrimestre - febbraio)

- verifica intermedia del piano di lavoro disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale e delle prove di verifica disciplinari comuni intermedie;
- programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico;
- monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi.

IV riunione (prima della fine dell'anno - aprile/maggio):

- progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in uscita;
- proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;
- proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;
- relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento.

ART. 4 - VERBALIZZAZIONI

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene inviato al Dirigente scolastico.

ART. 5 - COMPITI DEL COORDINATORE

~ d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;

~ collabora con la dirigenza e i colleghi;

~ programma le attività da svolgere nelle riunioni;

~ provvede alla verbalizzazione della seduta;

- ~ suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- ~ raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- ~ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- ~ su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

Il coordinatore di dipartimento riceve una retribuzione dalle risorse del Fondo di Istituto stabilita annualmente in sede di contrattazione di Istituto.

ART. 6 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata dal testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

ART. 9 NORMA FINALE

Il presente regolamento resta valido fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite dalle parti .